veduta aerea del borgo de " La Gigliola"

Nei primi anni del XIX secolo la proprietà era stata oggetto di un considerevole rinnovamento ed é durante questo periodo che Villa Milani viene edificata. Ad oggi l'edificio manifesta le originali architetture pur severe ma di bellezza ed armonia assolute.

Vista dell'ingresso principale di Villa Milani

La trasformazione dell'edificio più grande ad uso di una accoglienza turistica rurale non è intrusiva ed è realizzata nel rispetto pressoché totale dell'architettura chiantigiana fiorentina. Villa Milani mantiene l'assetto formale di una casa di campagna nell'eleganza degli arredi e nell'ampiezza delle stanze, servite per intero da volumi dimensionali di notevole equilibrio.

Il piano terra è costituito da un triplo salone di rappresentanza, nel quale si alternano prestigiose zone da pranzo, dei salotti sobri, due sale con camini antichi , stanze per il gioco delle carte, una camera da letto con bagno separato, un ingresso importante ed un edificio adiacente e comunicante nel quale la cucina ariosa é il filtro per poter accedere alla " sala della caccia", ritrovo per due secoli dei fruitori dell'attività venatoria.

La sala della caccia

Il camino di quest'ultimo ambiente consente di poter godere del tepore del focolare perfino seduti all'interno della camera di combustione ad otto persone, a causa della sua ampiezza.

uno scorcio del salone di Villa Milani

Camera da letto matrimoniale di Villa Milani

Sono sette le camere di Villa Milani, sei delle quali collocate sul piano primo della struttura, vi si accede attraversando la sala del Biliardo. La superficie del blocco centrale sfiora i 1000 metri quadrati. Soffitti a cassettoni originali ed arredi d'epoca completano l'atmosfera del corpo centrale della proprietà. Il piano cantina accoglie le infrastrutture per l'affinamento della produzione vitivinicola, con botti di rovere ed arredi dell'arte povera toscana.

le cantine di affinamento ricavate nei sotterranei di Villa Milani

L'immagine ai piedi della pagina precedente rappresenta in modo efficacie l'ampiezza del viale principale che separa il lato lungo di Villa Milani (a sinistra) con il complesso turistico rurale.

Il cortile centrale del borgo è il proscenio sul quale si affacciano gli edifici secondari, per così dire, pur ragguardevoli per dimensioni ed eleganza. Si raggiunge attraverso tre diversi cancelli in ferro battuto e due viali alberati adeguati per il transito di veicoli cittadini, per garantire la totale assenza di interferenza per gli ospiti rispetto alle attività agroindustriali.

Il cortile della fattoria in un suggestivo scorcio serale

Il complesso di edifici che si affacciano sul cortile accoglie molteplici servizi, sia le cucine ad uso delle attività di ristorazione per gli ospiti che gli appartamenti ricavati nei fabbricati adiacenti a Villa Milani.

A ridosso del cortile é stato realizzato un portico di ampiezza adeguata per consentire la godibilità degli spazi esterni per gli eventi più disparati, dalle attività convegnistiche alle cene a cielo aperto. La struttura é dotata di forno a legna esterno e può accogliere 150 persone comodamente sedute nelle tiepide serate di primavera.

una prospettiva del portico ricavato a margine del cortile principale

Attualmente gli appartamenti ricavati all'interno dei fabbricati adiacenti all'aia garantiscono la ricettività per 34 ospiti, nel rispetto della privacy assoluta di ciascuno. Le unità immobiliari sono dotate di servizi di primissimo ordine, riscaldamento autonomo, cablaggio internet, Tv satellitare. Le due piscine ampie e la terza, più piccola, realizzata per la fruizione dei bambini sono collocate a margine della proprietà, raggiungibili percorrendo i viali secondari che attraversano il parco antistante Villa Milani.

Le due piscine che si affacciano sulle colline di Montespertoli